

FOGLIO INFORMATIVO N. 15 -2025**500 EURO PER LE BOLLETTE****Luce e gas: fino a € 500 di contributi per famiglie e imprese**

Arriva uno stanziamento di 3 miliardi di euro per le famiglie e le imprese, da utilizzare contro il caro-energia, con possibilità di ottenere fino a 500 euro per le persone con maggiori difficoltà.

Contro il caro-bollette

Il Governo ha pensato la misura per contrastare l'aumento dei costi dell'energia e alleggerire il peso delle utenze, introducendo il "Bonus Bollette": una serie di agevolazioni sulle tariffe di luce e gas, riduzioni fiscali e maggiore trasparenza nelle offerte contrattuali.

Del resto, per porre un freno all'inflazione energetica occorre provvedimenti immediati e mirati: 1,6 miliardi per le famiglie e 1,4 miliardi per le imprese e il settore produttivo, 200 euro per le famiglie con ISEE fino a 25.000 euro, ma soprattutto 500 euro per chi si trova al di sotto della soglia limite di 9.530 euro.

Quando arriva il Bonus?

La maggior parte delle risorse verrà destinata ad ampliare il "Bonus Sociale" per l'energia. Chi ha l'ISEE fino al limite 9.530 euro e un massimo di 3 figli a carico riceverà lo sconto per un anno. Limite esteso a 20.000 per le famiglie con almeno quattro figli, che di recente, in particolare dallo scorso mese di marzo, è giunto a 25.000 euro, così da consentire a un numero maggiore di famiglie di accedere all'agevolazione.

Come arriva il Bonus?

Il Bonus arriva in modo automatico. Chi infatti vuole usufruire del bonus deve semplicemente compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e quindi ottenere l'attestazione ISEE. Non appena è stata verificata la documentazione, il bonus verrà riconosciuto in modo automatico per un anno, senza che sia necessario fare alcunché.

Le famiglie con un ISEE fino a 25.000 euro riceveranno un contributo di 200 euro per 3 mesi, invece quelle il cui ISEE è inferiore alla soglia dei 9.530 euro, avranno importi più elevati, da 167,90 euro per nuclei di 2 persone fino a un massimo di 240,90 euro per quelli più numerosi.

Le nuove soglie del gas

Sarà compito dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARE RA) aggiornare le soglie per il gas, mentre lo sconto sarà accessibile anche per l'acqua, con le stesse modalità per la luce e l'energia elettrica.

Oltre al requisito dell'ISEE, al fine di usufruire del bonus, il contratto di fornitura deve essere intestato a uno dei componenti del nucleo familiare. La fornitura, poi, deve avere una tariffa per uso domestico e dev'essere attiva o, al più, momentaneamente sospesa per morosità. In caso di abitazione in affitto, il Bonus non spetta se il contratto è intestato al proprietario.

Il Governo resta al lavoro

Se la scelta del Governo è stata quella di adottare un provvedimento immediato, al fine di sopperire all'emergenza nel breve periodo, non mancano le discussioni su come continuare il lavoro, con ulteriori e diverse ipotesi di intervento, analizzando le proiezioni economiche e l'impatto delle misure.

È stato ad esempio stabilito di innalzare il limite ISEE per le famiglie fino a 25.000 euro, ma solo per il primo trimestre del 2025.

I requisiti

Per beneficiare della riduzione sulle bollette di luce e gas, è necessario il rispetto di determinati requisiti, così come sono illustrati nell'allegata tabella 1.

L'importo per quest'anno è superiore rispetto a quello allo scorso anno. L'ARERA ha provveduto ad aggiornare le tabelle, con i nuovi sconti, tenendo conto dei componenti del nucleo familiare.

Tabella 1 - I REQUISITI DEL BONUS BOLLETTE

Limite ISEE: Limite ISEE del nucleo familiare (9.530 euro, aumentato a 20.000 euro per le famiglie numerose). Per il primo trimestre 2025 soglia ISEE aumentata fino a 25.000 euro.

Intestazione: Intestazione del contratto di fornitura a uno dei componenti della famiglia.

Tipo di tariffa: La fornitura deve avere una tariffa per uso domestico e dev'essere attiva (in erogazione) o anche sospesa per morosità.

Vincolo di unicità: Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus sociale per tipologia (elettrico, gas, idrico) per anno di competenza della DSU.

Il bonus sociale (anche per l'acqua)

Il bonus sociale elettrico e gas permette di ricevere uno sconto sulla bolletta, volto ad aiutare le famiglie in condizione di disagio economico e le persone affette da gravi problemi di salute.

Il bonus sociale, in particolare, è uno sconto sull'importo dei propri consumi, riconosciuto automaticamente alle famiglie il cui ISEE non supera i 9.530 euro (20.000 euro per quelle con più di tre figli) e per le famiglie in cui è presente una persona con gravi condizioni di salute fisica. Lo sconto in bolletta dura per 12 mesi, vale su una sola fornitura, ma è applicabile a ogni tipo di servizio (luce, gas, acqua).

Bonus 200 euro per tutti

Oltre a quanto detto, volendo ampliare sempre più la platea di possibili beneficiari del Bonus Bollette, a fronte dell'aumento dei costi dell'energia, il Governo ha previsto inoltre:

- 1) un Bonus Bollette di tipo "straordinario", per i primi 3 mesi dell'anno 2025, che prevede l'erogazione di 200 euro a famiglie con ISEE fino a 9.530 euro e che già beneficiano dell'agevolazione; si tratta quindi di un importo che si aggiunge a quelli già erogati;
- 2) un bonus ulteriore di 200 euro alle famiglie con ISEE sopra i 9.530 euro e fino a 25.000 euro; i beneficiari potranno ricevere questo bonus una tantum, sommando i due aiuti fino a un massimo di circa 500 euro.

Come si ottiene il Bonus Bollette 2025?

Non serve fare domanda, ma basta presentare la DSU ai fini ISEE. È bene ricordare che ormai da alcuni anni il "Bonus Bollette" è erogato in automatico. È chiaro che se il valore dell'ISEE rientra nei limiti previsti e risultano rispettati gli ulteriori requisiti, il bonus viene riconosciuto per 12 mesi.

Ogni anno il nucleo familiare dovrà evidentemente presentare una nuova DSU al fine di ottenere l'agevolazione anche per l'anno successivo.

Fornitura diretta e centralizzata

In caso di fornitura diretta, il contratto deve essere intestato a uno dei componenti dell'ISEE indicato. Se il contratto è intestato a un altro soggetto (come ad esempio proprietario di casa,

se l'abitazione è in affitto) il bonus non viene riconosciuto.

La tariffa deve risultare per uso domestico e, in particolare, per l'acqua occorre un uso domestico residente e per il gas deve essere di classe NON superiore a G6. In caso di fornitura centralizzata, invece, la stessa deve risultare attiva e utilizzata in locali abitativi. Per l'acqua, un altro requisito necessario è che il nucleo familiare deve essere intestatario di una fornitura elettrica attiva e domestica.

Il Bonus per il Disagio Fisico

Si tratta di un bonus che viene riservato ai clienti domestici, affetti da grave malattia, o a coloro che hanno una fornitura elettrica presso un'abitazione al cui interno è presente una persona che necessita di apparecchiature medico-terapeutiche, per il suo sostentamento in vita.

L'Allegato A del Decreto ministeriale del 13 gennaio 2011 stabilisce quali sono le apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate a energia elettrica, necessarie per il mantenimento in vita di persone in gravi condizioni di salute (sollevatori mobili a sedile elettrici, materassi anti-decubito, carrozzine elettriche, aspiratori, ecc.). Tale Bonus è cumulabile, se gli altri requisiti sussistono, con il Bonus Sociale per Disagio Economico e non è vincolato a nessun requisito ISEE.

Cosa serve per il "Bonus Disagio Fisico"

Ciò che serve è presentare domanda presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica, anche se è un Comune diverso da quello del malato, attraverso gli appositi moduli, oppure presso un altro ente designato dal Comune medesimo, come CAF o Comunità Montana. È necessario il certificato della ASL, nel quale si attesta la patologia per cui sono utilizzate le apparecchiature e la tipologia di attrezzatura, le ore di uso giornaliero, oltre che l'indirizzo presso cui è presente il soggetto in condizioni di disagio fisico.

È bene specificare anche la data di inizio dell'uso dell'apparecchio, il documento di identità e codice fiscale del richiedente e del beneficiario affetto da malattia se diverso dal richiedente, il cosiddetto "modulo B" compilato e il codice POD dell'utenza, la potenza impegnata o disponibile della fornitura. È anche possibile delegare un'altra persona per presentare la domanda, compilando l'apposito "modulo D" per le deleghe.

I SINGOLI BONUS

Facciamo una panoramica di tutti i tipi di Bonus Bollette, che sono pensati per soddisfare diverse esigenze.

Bonus Elettricità

Sconto in bolletta alle famiglie che rispettano determinati requisiti economici o che hanno esigenze mediche particolari. Occorre tenere conto del numero dei componenti del nucleo familiare.

Bonus Gas

Sconto in bolletta, tenendo conto di diversi fattori, fra cui la zona climatica in cui si trova l'abitazione e il tipo di utilizzo che si intende fare del gas, ad esempio: acqua calda, riscaldamento, o cucina.

Bonus Acqua

50 litri di acqua gratuita al giorno per ogni componente della famiglia, necessario per coprire il fabbisogno minimo essenziale.

Bonus sociale elettrico per disagio fisico

Agevolazione per chi ha gravi problemi di salute, il cui valore è stabilito dall'Autorità. Dipende da alcuni fattori, quali la potenza contrattuale, il tipo di apparecchiature elettromedicali-salvavita utilizzate e il tempo di utilizzo giornaliero.

Esiste un sistema informatico, il portale "SGAte", che calcola l'importo spettante al nucleo familiare, basandosi sulle informazioni fornite e certificate dalla ASL competente. Non si può definire con esattezza l'importo esatto, è possibile però fare una simulazione dell'importo del bonus a cui il soggetto malato ha diritto nella pagina dedicata al portale.

GLI IMPORTI DEI BONUS

Bonus Bollette

L'importo del Bonus Bollette è determinato annualmente dall'ARERA e il valore effettivo erogato dipende dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella DSU (la Dichiarazione Sostitutiva Unica per la richiesta dell'ISEE). Lo sconto applicato è uguale ogni mese, quindi per i 12 mesi dell'anno in cui il cliente ne ha diritto. Il cliente può trovare in ogni bolletta il medesimo sconto.

Poniamo che la fattura sia emessa ogni bimestre e lo sconto mensile sia pari a 20 euro. In questo caso in ogni bolletta troverà 40 euro di riduzione per bonus sociale.

Bonus Luce

Questo bonus ha registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento dell'importo, da 142,74 euro

per le famiglie composte da 1 o 2 membri, da 183,00 euro per i nuclei con 3 o 4 componenti, da 201,30 euro per quelli con oltre 4 membri. Per il 2025 gli importi sono quelli della tabella 2.

Tabella 2 – IMPORTI BONUS LUCE

Composizione Nucleo ISEE:

- 1) 1-2 persone a nucleo familiare = €/annuo per POD 167,90;
- 2) 3-4 persone a nucleo familiare = €/annuo per POD 219,00;
- 3) 4 e più persone a nucleo familiare = €/annuo per POD 240,90.

Bonus Gas

Non è un bonus fisso, ma varia in base alla stagione in cui viene riconosciuto. Dipende anche dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella Dichiarazione Sostitutiva Unica, nonché dall'uso che si fa del gas (a esempio acqua calda sanitaria o cottura cibi o uso riscaldamento), e dalla zona climatica in cui è localizzata la fornitura.

L'importo del Bonus Sociale Gas è quantificato dall'Autorità e anch'esso, come il Bonus Luce, non è fisso. Una particolarità è che lo sconto che le famiglie trovano in bolletta è diverso a seconda della stagione in cui viene riconosciuto. Infatti, ogni trimestre gli importi del Bonus Gas cambiano. Chiaramente saranno più elevati nel periodo invernale, in cui il consumo di gas è maggiore, e più bassi nei mesi estivi, in cui il consumo è evidentemente inferiore. Ciò consentirà di rendere le fatture invernali meno onerose.

Bonus Elettrico

Il valore del bonus sociale elettrico è stabilito dall'Autorità e varia in base al numero di componenti del nucleo familiare riportati nella Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'ISEE. Lo sconto, distribuito ugualmente nei 12 mesi di validità, è identico ogni mese. Se, a esempio, la fattura viene emessa ogni due mesi e lo sconto mensile previsto è di 20 euro, in ogni bolletta sarà applicata una riduzione di 40 euro.

Bonus Acqua

Per l'acqua, l'accesso alle agevolazioni garantisce circa 50 litri al giorno, considerati sufficienti a coprire i bisogni fondamentali (secondo quanto previsto dal DPCM del 13 ottobre 2016), per componente del nucleo familiare.

Il valore del bonus acqua cambia in base all'area geografica in cui si trova la fornitura. Le tariffe non sono infatti uniformi a livello nazionale. Per calcolare l'importo, gli utenti dovranno

consultare il sito del proprio gestore e moltiplicare 50 litri per il numero di componenti del nucleo familiare. Si tratta di un parametro soggetto ad aggiornamento annuale. È l'ARERA a definirne i valori che, quindi, potrebbero cambiare per il prossimo anno.

Per le spese sostenute tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare, finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti è disponibile un credito d'imposta del 50%.

Bonus per Disagio Fisico

Tre sono i fattori che determinano il valore dell'agevolazione per i consumi elettrici, stabilito dall'Autorità:

1. la potenza contrattuale;
2. tipo di apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate;
3. tempo giornaliero di utilizzo.

Il sistema calcola l'importo spettante, basandosi sulle certificazioni della ASL. Senza di queste, e in mancanza di indicazioni specifiche sui macchinari e le ore di utilizzo, viene applicata la fascia minima del bonus. Lo sconto arriva comunque sempre in bolletta, suddiviso nelle fatture dei 12 mesi successivi alla domanda, con l'indicazione della quota spettante.

RIASSUNTO DSU E ISEE

L'ISEE serve a valutare e confrontare la situazione economica delle famiglie. Per ottenere la certificazione ISEE è necessario presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), comprensiva dei dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare, che resta valida dal momento della presentazione fino al 31 dicembre successivo. La DSU può essere presentata all'ente che eroga la prestazione sociale agevolata, al Comune, a un Centro di Assistenza Fiscale, ovvero online all'INPS attraverso il servizio dedicato.

I dati contenuti nella DSU sono in parte auto-dichiarati, a esempio i dati anagrafici e i beni patrimoniali posseduti al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione; in parte sono acquisiti direttamente dall'Agenzia delle Entrate (reddito complessivo ai fini IRPEF) e dall'INPS (trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, erogati dall'INPS per ragioni diverse dalla condizione di disabilità e non rientranti nel reddito complessivo ai fini IRPEF). Il soggetto che compila la DSU si assume la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato.

Nella DSU il nucleo familiare è quello dichiarato alla data di presentazione della dichiarazione; i redditi sono riferiti al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU; il patrimonio mobiliare e immobiliare è quello posseduto alla data del 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU. In casi particolari, in base al tipo di prestazione da richiedere oppure alle particolari caratteristiche del nucleo familiare, occorre compilare la DSU integrale e fornire informazioni aggiuntive.

Come la DSU, anche l'ISEE ha validità fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione della DSU.

Roma aprile 2025